



COMUNE DI UDINE

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

Servizio di Vigilanza notturna immobili.

Premesso che:

- si è ravvisata l'opportunità di addivenire ad un incremento del Fondo per le risorse decentrate destinato ad utilizzi variabili per il finanziamento dei maggiori oneri relativi al trattamento economico accessorio da correlare all'aumento delle prestazioni del personale da impiegare nel servizio di vigilanza notturna degli immobili comunali;
- il Collegio dei Revisori in data 11.02.2010 ha espresso il parere di competenza in relazione all'incremento del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del CCRL 1.8.2002, nella misura complessiva di € 18.200,00;

Atteso che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 52 d'ord. del 23.02.2010, al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi del servizio di vigilanza notturna degli immobili comunali, in recepimento del progetto proposto dal Dirigente del Servizio Acquisti ed acquisito il parere di competenza del Collegio dei Revisori dei conti, ha disposto l'integrazione del Fondo per le risorse decentrate ai sensi dell'art. 20, comma 5, del CCRL 1.8.2002 nella misura complessiva di € 18.200,00;

Considerato che la Giunta comunale, con il medesimo provvedimento, ha emanato le direttive alla delegazione di parte pubblica per la definizione dei criteri per l'erogazione di incentivi economici al personale, nei limiti definiti nell'incremento proposto, che dovranno tener conto della particolare tipologia di prestazioni richieste, delle modalità organizzative di svolgimento (reperibilità ed intervento notturno in caso di attivazione di allarme), della complessità delle attività che richiedono adeguata formazione, del numero elevato delle strutture sottoposte a sorveglianza (n. 100 immobili).

* * * * *

Il giorno 5 marzo 2010, presso la sede del Servizio Personale ha avuto luogo la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per definizione dei criteri e modalità per l'attribuzione dell'incentivo per il servizio di vigilanza notturna degli immobili comunali con decorrenza 01.01.2010 tra le parti sotto indicate:

Amministrazione comunale:

dott.ssa Chiara Gallo – Presidente

per le R.S.U. i rappresentanti delle seguenti sigle sindacali:

CISAL	Sig.	Cisilino Mario
CGIL-FP	Sig.	Boezio Roberto
CISL-FPS	Sig.	Candotti Ettore
UIL-FPL	Sig.	Varutti Anna

Le parti sottoscrivono il testo che segue:

* * * * *

L'esercizio dei compiti affidati al personale in servizio che viene impiegato nel Servizio di vigilanza notturna degli immobili è riconducibile alla previsione contrattuale di cui al comma 1 dell'art. 30 del CCRL 26.11.2004;

- 1) ha titolo all'indennità di cui all'art. 30, comma 1, del CCRL 26.11.2004:
 - il personale di categoria B facente parte della squadra A ed il coordinatore della stessa, nonché il personale facente parte della squadra B, al quale è stato attribuito l'esercizio di compiti di pronto intervento connessi alla vigilanza degli immobili comunali.
 - il personale individuato dal dirigente del Servizio Acquisti che ha frequentato un corso di formazione e sia risultato idoneo a gestire situazioni a rischio per la propria e l'altrui incolumità.
- 2) il compenso annuo lordo viene stabilito nella misura di € 1.300,00 da erogare con i medesimi criteri previsti per l'attribuzione delle altre indennità, e cioè in ragione dell'effettiva presenza in servizio dei dipendenti interessati;
- 4) la cessazione dell'esercizio dei compiti in parola comporta l'automatica decadenza del beneficio;
- 5) dovranno essere approntati protocolli operativi dell'attività ed assicurato il collegamento ed il raccordo con le forze dell'ordine;
- 6) Il Protocollo d'intervento relativo al servizio di vigilanza notturna degli immobili comunali dovrà prevedere le seguenti condizioni:
 - è vietato all'operatore l'ingresso nel fabbricato – in caso di allarme anti intrusione – qualora non sia stata effettuata una preventiva ricognizione del sito da parte dell'agente della Polizia Municipale o di altro agente di Pubblica Sicurezza.
 - L'operatore è tenuto a verificare se la ricognizione anzidetta è intervenuta tramite contatto telefonico con la centrale operativa del comando Polizia Municipale.

Le parti concordano che:

- le disposizioni di cui al presente accordo decorrono dal 01.01.2010;
- gli oneri per la sperimentazione del progetto per l'anno 2010, quantificati in complessivi € 18.200,00, trovano capienza all'interno fondo per le risorse

decentrate per l'anno 2010 finanziate con l'incremento del Fondo disposto ai sensi dell'art. 20, comma 5 del CCRL 1.8.2002;

- L'attività correlata alla gestione diretta del servizio sarà oggetto di monitoraggio e verifica da parte del servizio competente ed è quantificabile, in termini numerici, in relazione alla copertura della reperibilità settimanale ed al numero di interventi effettivamente eseguiti in caso di allarme;
- Il costo teorico delle maggiori prestazioni rese dai partecipanti al progetto nella fase di avvio sperimentale, determinato nel riconoscimento di incentivi economici, viene quantificato nell'importo unitario annuo lordo di € 1.300,00 per compensare l'esercizio di compiti di particolare responsabilità connessi al pronto intervento notturno dalle ore 23,00 alle ore 7,30 che richiede adeguata formazione e competenza al fine di gestire le situazioni di emergenza e di rischio per la propria e l'altrui incolumità. Resta ferma la corresponsione del compenso per prestazioni di lavoro straordinario nei casi in cui vengano effettuati gli interventi;
- Le unità di personale che complessivamente verranno adibite a tale servizio notturno sono determinate in n. 14;
- L'incremento del Fondo è soggetto a verifica dei risultati e dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati, che avviene a conclusione dell'esercizio finanziario da parte del Nucleo di Valutazione;
- Superata la fase sperimentale, in caso di valutazione positiva del risultato e compatibilmente con le discipline contrattuali che saranno recepite nel futuro CCRL biennio economico 2008-2009, l'aumento del fondo potrà essere ripetuto per le annualità successive in quanto applicato a compensi che vanno a remunerare forme di trattamento economico accessorio collegate direttamente alle prestazioni rese;
- L'incremento del Fondo è collegato ad un obiettivo specifico per l'anno 2010 e non determina trasferimenti automatici al Fondo per l'anno successivo in caso di parziale raggiungimento dello stesso o in caso di economie derivanti dall'interruzione della fase sperimentale.

PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

**PER LE RAPPRESENTANZE SINDACALI
UNITARIE**

Il Presidente

F.to Chiara Gallo

CISAL F.to Cisilino Mario

CGIL F.to Roberto Boezio

CISL F.to Ettore Candotti

UIL F.to Anna Varutti